

ISTITUTO CIMBRO KULTURINSTITUT LUSERN

38040 - Luserna / Lusérn (TN)

Delibera n. 05/14

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: ratifica decreto Presidente Istituto Cimbro n. 1 dd. 31.01.2014 avente ad oggetto “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Art. 1 comma 7 della L. 6.11.2012 n. 190 e art. 43 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 331) ed approvazione piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione dell’Istituto Cimbro.

Il giorno lunedì **28 aprile 2014** ad ore **16.30** presso la sala riunioni dell’Istituto cimbro - Kulturinstitut Lusérn, in seguito a convocazione disposta con avviso prot. n. 144/14 di data 15 aprile 2014 inviata ai Consiglieri, si è riunito il

Consiglio di Amministrazione

in seduta ordinaria sotto la presidenza del:

PRESIDENTE **Gianni Nicolussi Zaiga** in rappresentanza della P.A.T.

CONSIGLIERI

Luca Zotti in rappresentanza del Comune di Luserna/Lusérn

Nadia Nicolussi Paolaz in rappresentanza del Comune di Luserna/Lusérn

Giacobbe Nicolussi Paolaz in rappresentanza della M.C.A.C.

Andrea Nicolussi Castellan in rappresentanza della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Sudtirol

Assenti giustificati i Consiglieri: nessuno

Assistono alla seduta:

Il Direttore con funzioni di Segretario verbalizzante: **Fiorenzo Nicolussi Castellan**

L’assistente amministrativo contabile: **Marta Martinello**

Il Presidente , constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 05 di data 28 aprile 2014.-

OGGETTO: ratifica decreto Presidente Istituto Cimbro n. 1 dd. 31.01.2014 avente ad oggetto “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Art. 1 comma 7 della L. 6.11.2012 n. 190 e art. 43 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 331) ed approvazione piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione dell’Istituto Cimbro.

Il presidente comunica che con l’approvazione della L. 06.11.2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” l’ordinamento giuridico italiano si è adeguato, nell’azione di contrasto alla corruzione e all’illegalità nel settore pubblico, agli standard internazionali. La legge prevede che ciascuna amministrazione pubblica adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione che, sulla scorta dell’analisi e della valutazione dei rischi specifici di corruzione, indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

L’art. 1, comma 8 di tale legge prevede che “l’organismo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica, L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

L’art. 1, comma 9 della legge n. 190/12, prevede che il piano di cui al comma 5 risponda alle seguenti esigenze:

- a) Individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio della competenze previste dall’articolo 16, comma 1 lettera a-bis) del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- b) Prevedere, con particolare riferimento alle attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) Prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
- d) Monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- e) Monitorare i rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti ed i dirigenti e dipendenti dell’amministrazione ;
- f) Individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il piano triennale potrà essere aggiornato annualmente e/o ogniqualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell’ente per garantire l’allineamento tra le misure di anticorruzione adottate e la nuova articolazione delle strutture amministrative.

Ciò premesso

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18, modificata con la legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, istitutiva dell'Istituto cimbro/Kulturinstitut Lusérn.

Visto il "Regolamento organico dei servizi del personale" approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 65 dd 17 dicembre 2005 e ss.mm., il quale prevede che per tutte le materie e gli istituti non disciplinati dal presente regolamento si fa rinvio alla disposizioni legislative e regolamentari della Provincia Autonoma di Trento e a quelle disciplinate dalla contrattazione collettiva. Nell'applicazione di tali disposizioni i riferimenti agli organi provinciali devono intendersi sostituiti con quelli ai corrispondenti organi dell'Istituto Cimbro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di amministrazione n. 1 di data 31 gennaio 2014 avente ad oggetto "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Art. 1 comma 7 della L. 6 novembre 2012 n. 190 e art. 43 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 331)";

Ritenuto di ratificare il decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione di cui sopra dichiarando e confermando come proprio ad ogni conseguente effetto di legge;

Visti i pareri con i quali:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa il Direttore esprime parere favorevole
IL DIRETTTORE
Fiorenzo Nicolussi Castellan

- in ordine alla regolarità contabile l'assistente amministrativo contabile esprime parere favorevole
L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CONTABILE
Marta Martinello

con voti favorevoli 5 contrari n. 0 ed astenuti n. 0, su n. 5 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. di ratificare per le motivazioni esposte in premessa, il decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Cimbro n. 1 di data 31 gennaio 2014, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Allegati:

1. Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Cimbro n. 1 di data 31 gennaio 2014;
2. Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2015-2016 con relativa Tabella mappatura e valutazione del rischio

Adunanza chiusa ad ore 21.10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Gianni Nicolussi Zaiga

IL SEGRETARIO
Fiorenzo Nicolussi Castellan

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Luserna/Lusérn _____

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO
